

seia et francesi li seguitava, e la fama che 'l re Cristianissimo voleva venir in Italia. Colocui col Papa, qual non crede che 'l possi venir per esser exausto di danari, e altri discorsi. El zerea le trieve, che l'arzivescovo di Capua

Da poi disnar fo Pregadi, et letto lettere, perchè, poi fato il Pregadi nuovo, non è stà se non do Pregadi.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL e Savii, havendo richiesto le pupille fiole fo di sier Vincivera et sier Luca Zorzi si scrivi a l'Orator nostro in corte per aver la restitution di le possession loro, poste nel territorio di Ravenna, di le qual forono spogliate al tempo del monitorio dil qu. papa Julio, nè ancora per la potenza di Rasponi è sta fatta la restitution, come fu fatta a li altri, pertanto sia preso si possi scriver, *ut supra*, quanto sarà bisogno, con la instruzion etc. 169, 6, 1.

Fu posto, per i Savii dil Consejo e terra ferma, atento le occorrentie presente, sia dà libertà al Collegio di far fin 8000 fanti per meterli in le terre nostre et dove bisognerà. *Item* 500 cavalli lizieri. Fu presa. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per i Savii dil Consejo e terra ferma, atento zà più anni hanno servito a la custodia di Zara Stamati Lusi cavalier con stratioti 25 et Lombardin Tetrico con crovati 30, i quali erano pagati a quella camera de li, al presente non potendo esser pagati, pertanto li sia deputà il suo pagamento a la camera di Vicenza, di danari di la limitation. Ave: 176, 2, 2.

Noto. In una lettera letta ozi in Pregadi par il re Cristianissimo scriva al marchexe di Saluzo, come ha dato una stretta a l'exercito cesareo et tolloti pezi cinque di artellaria, et che presto el sarà in Italia con un grosso exercito.

23 Fo mandà li quattro Savii a i ordini, atento sier Zuan Trivixan per la età ancora non è intrado, e li Proveditori sora li cotimi, a Lio, contra l'orator dil Signor turco, et condurlo nel suo gripo, over bragantin, fino a l'abitazion preparatoli in cha' Morexini a la Zueca.

Fo chiamà li electi di la Zonta ordinaria e di quella di Roma, li 9 Procuratori e li Savii di una man e di l'altra con il Consejo di X, et licentiatli il resto, era hore 23, et fo per trovar ducati 20 milia e tuorli di Monti.

Et nel venir zoso di Pregadi vene un'altra posta, qual fo lecta con la mità dil Pregadi, che restò al dirla.

Di sier Marco Antonio Venier el dotor, orator, date a Pizigaton, a dè 12, hore Et manda una lettera drizata al Ducha, di Aste, di 11, come ha per certo il re Cristianissimo saria a di 15, ch'è doman Sabado, a Susa con 30 milia fanti, 2400 lanze, et vien per tre vie, per una Soa Maestà, per l'altra monsignor di Lescu et ducha di Albania, et per l'altra monsignor di la Pelisa, et che 'l ducha di Savoia feva preparar li alozamenti. *Item* manda una lettera auta da Turin di uno amico dil Ducha, qual li scrive certissimo tal venuta dil re Cristianissimo con li 30 mila fanti, et dice la qualità: 6000 sguizari, 4000 lanzinech, 6000 italiani e altri etc., e le lanze, *ut supra*. Et di più che l'armata francese, su la qual era montato el signor Renzo di Zere, si era partita di Marseia con 6000 fanti suso per andar a la volta di Napoli e far voltar quel regno a la Cristianissima Maestà. *Item* scrive, le tre vie per le qual viene il Re, sono, per Cunio, per Penaruol, per Susa. *Item* che l'exercito stato a Marseia era zonto a Albenga, che è mia 60 de quà da Nizza et 50 mia lontan di Zenoa, ma caliva via.

Di Picegaton, vidi lettere particular di 12, di l'Orator nostro. Come la preterita nocte gion-seno lettere del signor Vicerè di 10, date in Aste a questo illustrissimo signor Ducha, per le qual li advisa, come li era venuto a notitia che in la valle di Santo Pietro, che è nel marchesato di Saluzo, se dice esser arrivati 8000 fanti et 400 lanze, le quale si dicono esser quelle che conducono italiani e forausciti; et a tre leghe di là da Susa dicesi essersi domino Galeazzo Vesconte a far preparatione di vituarie; per la qual via dicono debbe venir el Cristianissimo *cum* el resto del suo exercito, et crede che venirano con la maggior celerità che potranno per arrivar prima nel piano de Piamonte che giongi lo exercito cesareo, perchè alli 7 de l'istante esso exercito cesareo se partite da Niza per la via di la riviera di Genoa. El qual signor Vicerè haveva expedito *cum* grande celerità al signor marchexe de Pescara per accelerar la sua venuta con ogni diligentia, perchè fin che non è gionto questo exercito cesareo, non si pol far bona deliberatione. Et aricorda che se debino condur le vituarie ne le terre, e che subito se debia transferir a lui el signor Hironimo Morone, et signor Antonio da Leva per consultar con presteza quello si ha a fare, perchè il tempo insta et non bisogna interponerli momento di intervallo. Et scrive che se debba avisar *cum* celerità la illustrissima Signoria, aciò faccia quanto è obligata. E da poi scripture esse lettere, subgionge in quello ponto esser arrivato ad esso